

Concerto al Senato, protagonisti i giovani musicisti del Peri

Dodici giovani musicisti dell'istituto Achille Peri di Reggio Emilia hanno partecipato domenica 18 dicembre al concerto di Natale al Senato, davanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e alle più alte cariche dello Stato, andato in onda in diretta su Rai Uno. Protagonista del concerto la rete delle orchestre e i cori giovanili e in infantili in Italia, diretti da Gianna Fratta con i cori delle Mani Bianche e dell'Voci Bianche. Guest star Paolo Fresu, grande tromba del jazz mondiale, e Paola Turci che ha offerto fra l'altro una emozionante interpretazione dell'Alleluja di Cohen. L'orchestra - intitolata per l'occasione al maestro Giuseppe Sinopoli - e i cori hanno eseguito fra l'altro l'intermezzo della Cavalleria rusticana, le Sinfonie dal Nabucco e dal Barbiere di Siviglia, una applauditissima fusione tra la marcia di Radetzky e Jingle bell.

Per i ragazzi del Peri è stata un'esperienza straordinaria, e per l'istituto reggiano un riconoscimento prestigioso: proprio il Peri, fra l'altro ha ospitato le prove generali del concerto - con l'orchestra ora intitolata al maestro Giuseppe Sinopoli - con gli studenti provenienti da tutta Italia, e naturalmente con Fresu e la Turci.

Fra i protagonisti di questa impresa la professoressa **Gabrielangela Spaggiari**, direttrice delle orchestre giovanili dell'istituto Peri. Abbiamo parlato con lei di questa esperienza.

Direttrice, e lei sono gli studenti del Peri che hanno partecipato al concerto di Natale al Senato?

I dodici ragazzi che hanno partecipato domenica 18 dicembre al concerto al Senato, appartengono a una delle orchestre giovanili dell'Istituto Peri che fa parte di un più ampio progetto di cui sono direttrice musicale e responsabile didattico. Con me hanno compiuto le esperienze in orchestra iniziando da piccoli, imparando a lavorare insieme e condividendo un percorso non solo musicale ma anche formativo ed educativo. D'altra parte questi sono alcuni dei principi fondamentali del Sistema Venezuelano a cui si ispira anche il nostro Sistema Nazionale di cui facciamo parte.

I ragazzi sono Maria Vittoria Del Sante, Anna Giaroli, Annalia

Pellegrini, Maria Seghedoni (violini), **Filippo Fanti** (viola),

Valeria Braglia e Lucia Bolardi (contrabbassi),

Alessandro Tarquini (oboe),

Francesca Davoli (fagotto)

Gabriele Genta (percussioni)

Samuele Galimberti (trombone) e l'arpista **Morgana Rudan**.

Di quanti elementi è composta l'orchestra Sinopoli che si è esibita in Senato?

L'orchestra che ha partecipato al Concerto di Natale è composta da 80 ragazzi provenienti da 15 città italiane di 10 regioni diverse.

Al concerto hanno partecipato anche un coro di voci bianche e un coro di Mani bianche appartenenti a diversi cori del Sistema diretti da **Naybeth Garcia**. Il coro delle Mani Bianche è formato da bambini e ragazzi disabili che utilizzano le mani in modo espressivo interpretando la musica nella lingua dei segni.

Com'è nata questa esperienza? E quale ruolo ha avuto il Peri nella preparazione del concerto?

L'adesione delle nostre orchestre al Sistema Nazionale delle orchestre giovanili ci ha dato, già in passato, diverse importanti opportunità: nel dicembre 2013 abbiamo partecipato con una nostra delegazione all'orchestra Nazionale al Concerto di Natale sempre in Senato e nel 2014 per il 50° anniversario del Policlinico Gemelli di Roma. Infine al Teatro Argentina di Roma abbiamo suonato con i ragazzi del Sistema Nacional de las Orquestas Juveniles e Infantiles de Venezuela a conclusione del semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea alla presenza del Maestro Abreu.

Per il concerto di quest'anno il nostro Istituto ha avuto la fortuna inoltre di ospitare le prove di preparazione dell'orchestra Nazionale e di far conoscere la nostra realtà musicale ad artisti come il Maestro Paolo Fresu e il direttore Maestro Gianna Fratta.

L'orchestra giovanile dell'Istituto Peri: da quando esiste, e come si è sviluppata l'esperienza?

Il progetto Orchestre Giovanili nasce all'Istituto Peri nel 2005 all'interno dei corsi di Propedeutica Musicale riservati

ai bambini delle scuole elementari. Nasce in un contesto dove la musica d'insieme viene messa al centro della formazione musicale, dove ogni bambino viene valorizzato senza nessun tipo di selezione.

L'incontro avvenuto successivamente con il Sistema delle orchestre venezuelano ha dato ancor più forza al nostro progetto che in pochi anni si è esteso anche nei corsi pre-accademici. Ogni ragazzo frequenta 3 volte al mese la lezione di orchestra e lo può fare per tutti gli anni di studio previsti nell'Istituto.

Quanti studenti coinvolge?

Attualmente l'Istituto ha 5 orchestre giovanili che coinvolgono complessivamente più di 200 ragazzi e bambini dai 9 ai 19 anni di età, ma tanti altri ragazzi che ora hanno concluso gli studi musicali hanno avuto l'opportunità di fare questa esperienza.

Quali gli effetti sulla formazione dei giovani musicisti?

La principale caratteristica del progetto orchestre consiste nella consapevolezza non solo del suo valore formativo ma anche educativo, perché un

luogo nel quale si impara a suonare insieme, è prima di tutto un luogo in cui si impara a relazionarsi, a sapere ascoltare e ascoltarsi, ad essere consapevoli del ruolo che ognuno può svolgere in funzione del raggiungimento di un risultato comune. Per parafrasare Bruner, l'orchestra è pensabile proprio come una comunità che apprende, dove i saperi e le competenze possono trovare il modo di passare tra le diverse persone che vi partecipano e dove il direttore dovrebbe forse non fare molto di più che agevolare il fatto che un tale passaggio avvenga.

Teniamo infine presente che in un contesto dove si impara a cooperare già da piccoli, dove gli aspetti educativi e formativi sono messi in primo piano, si formerà comunque un futuro cittadino più sensibile: un medico, un avvocato, un ingegnere, un insegnante più ricchi di esperienza. Comunque le percentuali di chi decide di accedere a un corso professionalizzante nel nostro istituto sono alte.

Come continuerà l'esperienza dell'orchestra giovanile? Quali i progetti futuri?